



Bilancio di Esercizio 2020

Banfi Società Agricola S.r.l.

Le porte del rispetto





“ Le porte del rispetto sono lo strumento del nostro impegno. Ogni cosa che scegliamo o che escludiamo risponde al nostro desiderio di preservare e accrescere una cultura etica e dinamica di *better wine*, per l'Italia e per il mondo. Sono porte aperte all'innovazione responsabile, a nuovi protocolli culturali, alla creazione di un valore virtuoso fortemente radicato e connesso al suo meraviglioso territorio di origine.

il Borgo
PRIVATO



for a better wine world

INDICE





RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
I risultati dell'esercizio 2020	6
Scenario macroeconomico	8
I principali eventi dell'esercizio	14
Gestione dei Rischi di Impresa	28
L'utilizzo di Strumenti Finanziari	32
Evoluzione prevedibile della Gestione	33
Organi e Composizione Societaria	35
Altre informazioni	36
BILANCIO D'ESERCIZIO	39
Stato patrimoniale	41
Conto economico	45
Rendiconto finanziario	47
NOTA INTEGRATIVA	51
Parte Iniziale	52
Attivo	60
Passivo e Patrimonio Netto	81
Conto Economico	95
Altre informazioni	106
RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO	119



RELAZIONE SULLA GESTIONE



I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020

L'anno 2020 si chiude registrando una perdita pari ad euro -2.725.796. L'esercizio 2020 è stato segnato da condizioni congiunturali che rappresentano un "unicum" nel panorama mondiale degli ultimi ottanta anni.

Continuità della produzione vitivinicola

Benché l'operatività abbia subito dei rallentamenti, si è lavorato all'insegna della continuità soprattutto nell'ambito della produzione vitivinicola che ha registrato ottimi livelli qualitativi, con un leggero calo di volumi rispetto a quella precedente per ragioni imputabili alle mutevoli condizioni climatiche d'inizio stagione.

Da sottolineare invece un forte calo del raccolto di prugne, ascrivibile esclusivamente a condizioni climatiche avverse, con gelate nel mese di marzo 2020, che hanno pregiudicato il raccolto.

La Società ha chiuso l'esercizio salvaguardando la sua solidità

Dal punto di vista finanziario, pur in un anno fortemente impattato in termini di vendite, la Società ha chiuso l'esercizio salvaguardando la sua solidità, infatti nonostante una PFN (posizione finanziaria netta) in flessione rispetto al 2019 di circa 5 milioni di €, la società ha fornito ampio supporto alla consorella Banfi Srl (distributore in esclusiva) concedendo quattro mesi aggiuntivi di dilazione dei pagamenti relativi agli acquisti di vino da commercializzare.

Normalizzando la PFN da questo aspetto il dato "aggregato" (della Società con quello della Consorella) mostra nel complesso un miglioramento della posizione finanziaria netta stessa rispetto all'esercizio precedente; inoltre l'azienda con le disponibilità liquide o prontamente liquidabili è sostanzialmente in grado di rimborsare tutti i debiti finanziari a breve termine e le quote a breve di finanziamenti a medio-lungo termine, in scadenza nel 2021.

Approfondimenti circa i valori registrati nell'esercizio appena concluso ed i temi ivi accennati sono sviluppati nel proseguo del presente documento.



SCENARIO MACROECONOMICO

Il blocco imposto dai governi nazionali a oltre metà della popolazione mondiale per appiattire la curva dei contagi ha colpito fortemente l'economia globale. Da gennaio, l'impatto dell'epidemia è passato da essere uno shock dell'offerta localizzato e incentrato sulla Cina, che ha comunque inviato onde d'urto sulle catene di fornitura mondiali, ad essere un violento shock della domanda che ha danneggiato i consumi e gli investimenti in tutto il mondo.

2020

caratterizzato dalla pandemia
e da lockdown generalizzati

Abbiamo così assistito ad una forte recessione globale nei primi due trimestri del 2020 nella stragrande maggioranza delle economie sviluppate ed emergenti, con una ripresa a partire dalla seconda parte dell'anno, grazie alla riapertura delle economie mondiali e dei vari settori man a mano che sono state allentate le misure di confinamento. La nuova strategia basata su lockdown leggeri e mirati come risposta alla seconda ondata di diffusione del virus, ha di fatto raffreddato le aspettative di ripresa nella seconda parte dell'anno. L'unica speranza di ripresa è riposta nel successo della campagna vaccinale: maggiore sarà la velocità di immunizzazione della parte della popolazione più esposta al rischio di infezione o più debole rispetto agli effetti del virus, più veloce sarà la ripartenza delle economie nazionali.

-8,8%

del PIL
nel 2020

L'Italia, che in Europa è fra i Paesi maggiormente colpiti in termini di contagi e vite umane perse, ha visto una perdita del PIL pari al 8,8% nel 2020. Le cause sono ovviamente il blocco delle attività sociali e produttive interne, ma anche la maggiore dipendenza della nostra economia dai servizi. Si pensi al turismo, che è il settore maggiormente impattato dalle misure di contenimento e che pesa nel bilancio economico nazionale per ben il 13%. Nel 1° trimestre 2021 è previsto un nuovo calo nella

produzione economica di -1,25% su base trimestrale. Tutti i Governi e le Banche Centrali hanno adottato misure straordinarie, sia di natura monetaria che fiscale, per far fronte a questa crisi, nel tentativo di sostenere le imprese evitandone la chiusura; se in taluni casi effettivamente il default delle aziende è stato scongiurato, non può sfuggire che la pandemia ha provocato un aumento delle insolvenze.

Sarà molto difficile trovare dei settori che usciranno indenni dall'attuale blocco delle attività sociali ed economiche del nostro Paese; in primis il turismo, visto che la diffusione del virus ha determinato una notevole riduzione dei turisti da e verso l'Italia e più in generale l'Europa, a cui si aggiunge un significativo rallentamento dei servizi legati ai trasporti.

Il ritorno a livelli normali di attività dovrebbe essere molto graduale, portando le perdite di circa 6 miliardi di euro sia nel turismo che per i servizi di trasporto.

CONDIZIONI CLIMATICHE

Nel nostro Paese nel corso del 2020 il clima è sempre più "impazzito", con temperature in aumento e fenomeni meteorologici intensi ed estremi dovuti alla crisi climatica che in tutto il mondo sta causando danni ai territori.

L'anomalia termica complessiva è stata di +1.5°C, la sesta più elevata degli ultimi 60 anni.

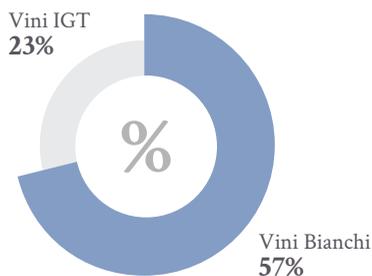
In crescita anche gli eventi estremi; difatti, nell'anno appena trascorso nella Penisola si sono registrati fenomeni molto intensi quali nubifragi, siccità, trombe d'arie, alluvioni, ondate di calore sempre più forti e prolungate.

A seguito di un inverno tendenzialmente siccitoso, ove sono mancate ben il 60% delle precipitazioni, anche la prima parte della Primavera (marzo-aprile) si è dimostrata avara di piogge.

Purtroppo ad un quadro generale già così complicato, localmente si sono aggiunte nel mese di marzo gelate notturne che hanno danneggiato le colture, riducendone le produzioni segnate in generale da un basso indice di fertilità per la prolungata penuria idrica.

6 mld di euro
*le perdite per il
turismo e i servizi
di trasporto*

+1,5°C
*anomalia termica
complessiva*



LE PRODUZIONI

Nonostante le anomalie climatiche la produzione vitivinicola nazionale si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto al 2019 a sfiorare 50 milioni di ettolitri, con maggior abbondanza al nord. I vini bianchi prendono sempre più piede e sono ora il 57% del vino italiano, mentre continua il calo dei vini IGT, scesi nel giro di pochi anni dal 33% al 23% della produzione totale, sostituiti in parte dai vini DOC/DOCG, ma anche dai vini da tavola.

Produzione vino Italia per tipologia (%)



Fonte: ISTAT.

Produzione vino e mosti in Italia (dati in hl/1000)

Anno	Vino	Bianco	Rosso	DOC	IGT	Comune	Mosto	Totale
2005	47,834	22,287	25,548	15,020	12,726	20,085	2,515	50,349
2006	47,117	21,876	25,241	14,794	12,598	19,724	2,515	49,632
2007	40,943	18,86	22,083	14,247	12,034	14,662	1,616	42,559
2008	43,946	20,803	23,143	14,441	13,953	14,997	2,041	45,987
2009	43,424	21,474	21,951	15,262	12,271	15,891	2,376	45,800
2010	44,703	22,174	22,529	15,743	13,953	14,997	2,041	46,744
2011	40,632	20,396	20,235	15,061	13,592	11,979	2,073	42,705
2012	38,265	19,629	18,637	16,026	12,546	9,693	2,808	41,073
2013	45,044	24,046	20,999	17,34	15,787	11,917	2,922	47,966
2014	39,741	20,874	18,867	16,373	13,452	9,916	2,346	42,087
2015	48,635	26,118	22,518	18,954	15,423	14,258	2,091	50,726
2016	51,615	27,410	24,205	19,508	15,345	16,762	2,523	54,138
2017	43,829	24,087	19,742	17,447	11,790	14,593	2,271	46,10
2018	54,150	30,652	23,498	22,87	13,46	17,82	2,452	56,602
2019	49,859	27,96	21,899	22,001	11,827	16,03	2,327	52,186
2020	49,908	28,631	21,278	21,72	11,646	16,542	2,213	52,121
2020/2019	0%	2%	-3%	-1%	-2%	3%	-5%	0%
Media 10-19	45,647	24,335	21,313	18,132	13,718	13,797	2,385	48,033

Fonte: I numeri del vino.

Secondo i primi dati ISTAT la produzione di vino in Italia nel 2020 ha mantenuto nel suo complesso i valori registrati nell'anno precedente, attestandosi a 49.9 milioni di ettolitri e del 9% sopra la media decennale (45.6).

Il dato si compone di un incremento del 2% dei vini bianchi (+18% sulla media storica) e di un calo del 3% dei vini rossi (in linea con la media), rispettivamente a 28.6 e 21.3 milioni di ettolitri.

Nell'ambito del valore complessivo emerge però una differenza tra le diverse aree geografiche, con un risultato migliore nel Nord del paese.

49 mln di ettolitri
*produzione di vino
in Italia nel 2020*

Produzione vino per Regione (dai in hl/1000)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	20/19
Abruzzo	2.224	2.936	3.899	3.110	3.112	3.088	2.887	-7%
Basilicata	102	87	86	85	86	86	91	6%
Calabria	314	404	428	337	337	305	280	-8%
Campania	1.183	1.614	1.286	1.293	1.376	1.391	1.403	1%
Emilia Romagna	6.334	6.752	7.165	5.457	7.340	5.766	6.659	15%
Friuli Venezia Giulia	1.367	1.872	1.856	1.639	1.709	1.709	1.624	-5%
Lazio	1.284	1.676	1.524	1.135	1.289	1.443	1.450	0%
Liguria	63	79	69	76	78	84	79	-6%
Lombardia	1.424	1.410	1.473	1.183	1.719	1.327	1.476	11%
Marche	915	959	956	860	878	878	932	6%
Molise	297	232	250	339	467	451	402	-11%
Piemonte	2.402	2.467	2.549	2.043	2.658	2.525	2.571	2%
Puglia	4.593	7.313	8.792	9.070	9.806	9.773	9.764	0%
Sardegna	746	794	804	466	841	629	602	-4%
Sicilia	3.824	5.476	5.334	4.725	4.989	5.685	4.465	-21%
Toscana	2.778	2.825	3.025	1.901	2.597	2.627	2.603	-1%
Trentino Alto Adige	1.029	1.230	1.213	1.018	1.355	1.153	1.133	-2%
Umbria	670	765	741	609	630	629	644	2%
Valle d'Aosta	15	14	21	10	20	19	21	11%
Veneto	8.177	9.733	10.145	8.473	12.866	10.293	10.826	5%
ITALIA	39.741	48.635	51.616	43.829	54.153	49.861	49.912	0%
Nord	20.811	23.557	24.491	19.898	27.744	22.875	24.387	7%
Centro	5.648	6.223	6.246	4.506	5.393	5.576	5.628	1%
Mezzogiorno	13.283	18.855	20.878	19.425	21.013	21.407	19.893	-7%

Fonte: I numeri del vino.

-1,4%

*prezzi del
vino rispetto
al 2019*

-4,6%

*esportazioni
di vino
nel 2020*

LE VENDITE

Il “Report sulle uve da vino”, un’analisi sull’andamento del mercato delle uve da vino nel 2020 realizzata da Unioncamere e BMTI a partire dai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio, evidenzia come anche il mercato vinicolo abbia risentito dell’impatto della pandemia. A fronte del buon andamento nelle quantità, con l’Italia che mantiene la leadership mondiale nella produzione di vino; meno positivo è stato il riscontro nei listini all’ingrosso a causa della chiusura totale dell’Ho.re.ca. durante il lockdown di marzo e aprile e le successive chiusure parziali nell’ultima parte dell’anno. A subirne maggiormente le conseguenze sono stati proprio i vini di qualità che sono i più consumati nella ristorazione.

Secondo i dati riportati nel report, i prezzi del vino hanno subito un calo medio dell’1,4% rispetto al 2019. Più accentuata però la flessione in chiusura d’anno, con un calo a dicembre del 5% su base annua. Anche sul piano dell’Export si registra una flessione dei valori rispetto all’anno precedente quale ovvia conseguenza della stasi globale determinata dalla pandemia. Benché il vino italiano non sia stato toccato come molti altri prodotti europei dai dazi imposti dalla precedente amministrazione USA, pur tornando ad essere leader nel mercato enoico statunitense con una quota di rilievo pari al 34%, tuttavia anche oltreoceano il risultato per il 2020 è in flessione. Secondo i dati ufficiali europei, il 2020 negli Usa si è chiuso per l’export italiano con un calo a valore del 6% (a 1,425 miliardi di euro) e un significativo decremento del prezzo medio (-5%). A perdere sono in particolare gli spumanti, che dopo anni interrompono la loro corsa negli Usa, complice in particolare al Prosecco (-9%). Giù anche i fermi imbottigliati (-6%). Più in generale secondo le stime effettuate dall’Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor per il Sole 24 Ore, a fine 2020 il vino ha registrato un calo delle esportazioni in valore del 4,6% (a 6,1 miliardi di euro).

Un risultato negativo ma migliore rispetto al trend globale (-10,5% gli scambi internazionali di vino) e rispetto al risultato del principale competitor, la Francia, costretta a rinunciare al 17,9% delle proprie esportazioni, risultato su cui ha inciso l’andamento in controtendenza dei mercati dell’Est Europa in cui la richiesta dei nostri prodotti è sensibilmente aumentata, segnando una tendenza che evolve verso i prodotti di qualità a fascia medio-alta.



I PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Durante l'esercizio 2020 l'andamento aziendale ha inevitabilmente subito gli effetti della crisi economica globale generata dalla pandemia.

Il lockdown nazionale stabilito dagli inizi di Marzo sino a tutto Aprile ha comportato la chiusura della maggior parte degli esercizi commerciali, determinando un blocco quasi totale delle vendite che hanno avuto una ripresa soltanto nel periodo estivo, quando l'emergenza sanitaria si è allentata ed anche le restrizioni precedenti sono state sospese.

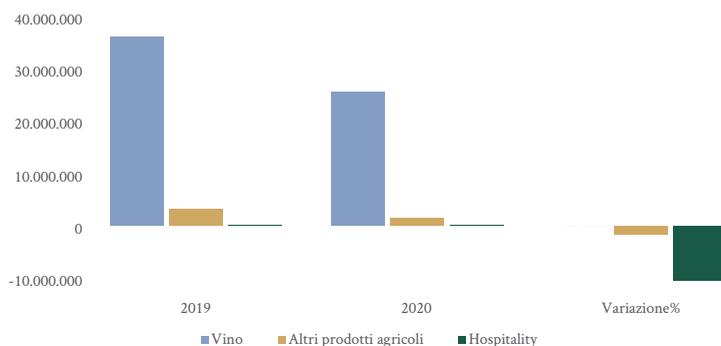
Tale situazione ha determinato una riduzione dei valori di fatturato verso la consorella Banfi S.r.l., sceso di circa il 35% rispetto a quanto registrato al 31.12.2019. Parimenti, con la progressiva espansione dell'area di contagio a tutti i paesi della UE e poi agli stati americani, si è assistito ad una chiusura delle rispettive frontiere nazionali e dei mercati verso cui si orientavano le esportazioni già in situazione di stasi in Oriente ove il virus si è inizialmente manifestato; nell'ambito di questa congiuntura economica si spiega il minor valore dei ricavi export ed in specifico verso il mercato statunitense che si attesta ad € 10.865.872 contro i 13.301.256 euro del 2019.

Purtroppo alla tregua estiva, ove si è assistito ad una generale ripresa dei consumi, è seguito un nuovo inasprimento della situazione dei contagi in autunno, rendendo ancora una volta necessaria l'adozione di misure di limitazione alla libera circolazione delle persone con conseguente nuovo stop anche per le attività commerciali. Il blocco generalizzato dei principali mercati ha fortemente condizionato il valore delle vendite annuali di prodotto, come pure le restrizioni alla mobilità a scopi turistici durante la primavera e l'autunno hanno comportato la pressoché totale sospensione dell'attività agrituristica.

€ 10.865.872

*ricavi export
verso il mercato
statunitense*

Fatturato per Settore



Rispetto all'anno precedente si registrano quindi importanti variazioni in negativo per tutte le aree di fatturato aziendale. Per maggiori dettagli si veda la tabella seguente:

-29%
vendite vino

B.U.	2019	2020	Var. %
Vino	34.421.266	24.478.726	-29%
Altri prodotti agricoli	2.968.713	1.372.938	-54%
Hospitality	64.013	1.718	-97%
Totale ricavi	37.453.992	25.853.382	-31%

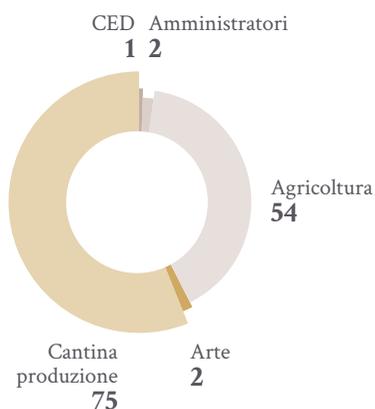
Dal punto di vista agronomico la campagna agraria 2019/2020 è stata inizialmente condizionata da un inverno carente di piogge a cui è seguito un inizio di primavera con sensibili sbalzi di temperatura, che in alcuni casi hanno anche dato luogo a gelate notturne nell'area di Montalcino; tali condizioni di partenza hanno determinato un maggior stress per le vigne che, seppur giunte ad un buon stato di maturazione delle uve a fine stagione, hanno però avuto una riduzione di produzione in termini quantitativi. La progressiva entrata in funzione dei nuovi impianti, parzialmente in aggiunta rispetto alle superfici già utilizzate ed in parte a sostituzione di quelli più vecchi ed oramai sempre meno produttivi, ha però notevolmente ridimensionato tale perdita, garantendo buoni livelli di raccolta ed una congrua distribuzione dei relativi costi. Per quanto riguarda la coltivazione delle prugne invece le intemperanze del clima primaverile hanno purtroppo condizionato lo sviluppo e maturazione dei frutti, determinando un sensibile calo del quantitativo raccolto e del corrispondente valore di vendita.

134 unità
forza lavoro
a fine 2020

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il valore generale della forza lavoro a fine 2020 si attesta a 134 unità, leggermente in diminuzione rispetto alle 138 del 2019, mentre permane preponderante la concentrazione del maggior numero di risorse nei due principali settori operativi delle produzioni, sia agricola che di stabilimento, ove risulta occupato il 96% dei dipendenti aziendali, con una netta prevalenza della componente maschile su quella femminile.

Settore d'Impiego

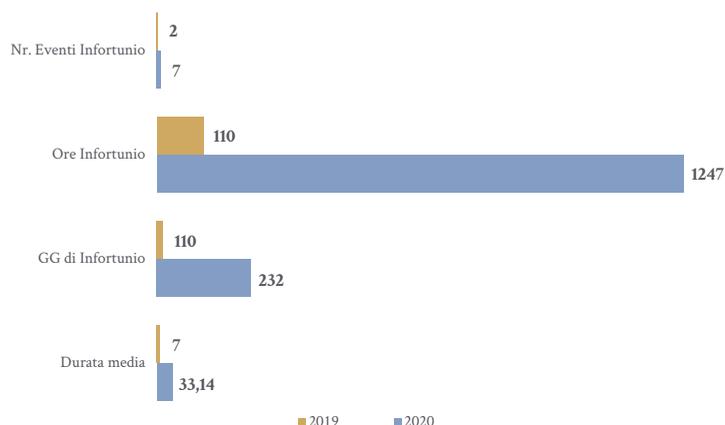


La media di occupazione annuale si attesta oltre le 240 unità, in ragione alla consueta assunzione di personale stagionale per la raccolta.

Qualifica	Forza Rapportata	Forza ULA * DM 18/04/2005
Amministratore	2,00	
Dirigente	1,87	1,83
Quadro	2,00	2,00
Impiegato	26,26	26,10
Operaio	211,26	165,55
Totali	241,39	195,48

*Calcolata seguendo le regole del DM 18/04/2005 che identifica la "Dimensione Aziendale", considerando i mesi di assunzione (rapporti inferiori all'anno vengono riproporzionati) e rapportando i part-time alla relativa % e decurtando i giorni di assenza per CIGO, CIGD e CIGS oltre ai congedi di maternità (obbligatori e facoltativi); gli OTD agricoli vengono calcolati considerando le giornate lavorate SCAU.

Indici d'infortunio 2020



In aumento il numero degli infortuni rispetto al 2019, che passano appunto da 2 a 7 casi, tutti generalmente ascrivibili a piccoli incidenti dovuti a disattenzione e nella maggior parte dei casi risoltisi in banali distorsioni che hanno comportato qualche giorno di assenza; solo in un caso l'evento accidentale ha reso necessario un lungo periodo di recupero a causa di una complicanza a livello articolare. Sostanzialmente in linea con il parametro dell'anno precedente il numero delle ore di malattia.

Nel 2020 si sono registrati in totale

7 infortuni



Attivazione di un impianto fotovoltaico che consentirà all'azienda importanti **risparmi sia in termini di risorse energetiche che di costi**

Acquisizione di **nuovi macchinari** per la prima lavorazione delle uve vendemmiate

GLI INVESTIMENTI

Il piano iniziale degli investimenti previsti per l'anno 2020 a causa dello scoppio della pandemia è stato ovviamente rivisto in corso d'opera, apportando alcune variazioni con posticipo della preventivata realizzazione all'esercizio successivo per gli interventi non urgenti; tuttavia, è stato dato corso a tutti gli interventi ritenuti necessari per mantenere la massima efficienza produttiva.

Nell'ambito della produzione agricola sono continuati infatti gli interventi di gestione e reimpianto della superficie vitata e lo sviluppo dei progetti presso le unità produttive "esterne" a Montalcino, come pure l'ammodernamento di alcune dotazioni del parco macchine operative.

Da segnalare, a conclusione dell'intervento di ammodernamento strutturale che negli ultimi due anni ha interessato lo stabilimento di essiccazione delle prugne denominato "Centrofrutta", l'attivazione di un impianto fotovoltaico a servizio anche dello Stabilimento di Produzione principale, opera che consentirà all'azienda importanti risparmi sia in termini di risorse energetiche che di costi.

Presso lo Stabilimento enologico i principali interventi sono stati nel settore della Vinificazione, ove si sono acquisiti nuovi macchinari per la prima lavorazione delle uve vendemmiate, ed in Centrale Idrica con la prosecuzione del progetto di recupero e depurazione delle acque utilizzate nelle fasi di lavorazione, che già precedentemente aveva interessato l'Impianto di Depurazione, al fine di evitare sprechi di risorse nell'ottica di una maggior responsabilità in termini di tutela ambientale. Infine da segnalare importanti acquisizioni nell'ambito della strumentazione del Laboratorio Analisi al fine di garantire un controllo ottimale degli standard qualitativi di produzione.



ATTIVITÀ DI RICERCA & SVILUPPO

La nostra società nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c. il principio contabile nazionale n°24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

*Ricerca,
innovazione,
qualità*



713
HL 177

714
HL 177

715
HL 177

716
HL 177

717
HL 177

718
HL 177

719
HL 177

720
HL 177

721
HL 177

722
HL 177

710
HL 177

714
HL 177

713
HL 177

714
HL 177

715
HL 177

716
HL 177

717
HL 177

718
HL 177

719
HL 177

720
HL 177

721
HL 177

722
HL 177

723
HL 177

724
HL 177

725
HL 177

726
HL 177

727
HL 177

728
HL 177

729
HL 177

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED I PRINCIPALI INDICI

Stato Patrimoniale	2019 CEE	2020 CEE
Attivo Immobilizzato Netto	73.767.262	73.352.523
Attivo Fisso Netto Materiali	67.735.386	68.514.385
Attivo Fisso Netto Immateriali	5.822.455	4.558.229
Attivo Fisso Netto Finanziarie	16.872	16.872
Attivo Fisso Netto Crediti	192.548	263.037
Attivo Circolante	44.397.970	47.445.832
Rimanenze	40.081.321	39.717.484
Attivo Circolante	6.069.309	4.453.090
Crediti vs Clienti	8.977.124	11.531.028
Passivo Corrente	-2.929.263	-1.740.335
Debiti vs Fornitori	-7.800.521	-6.515.435
CAPITALE INVESTITO	118.165.232	120.798.355
Debiti Lungo	-1.568.936	-1.691.167
Debiti Lungo	-1.568.936	-1.691.167
CAPITALE INVESTITO NETTO	116.596.296	119.107.188
Posizione Finanziaria Netta	20.267.116	25.553.752
Debito Finanziario Breve	14.314.106	18.238.864
Debito Finanziario Lungo	20.369.542	23.294.488
Disponibilità liquide	-1.315.488	-2.616.069
Titoli Breve & Crediti FInanz.	-13.101.044	-13.363.531
Patrimonio Netto	96.329.180	93.553.436
Patrimonio Netto	63.440.000	63.440.000
Capitale Sociale	31.783.640	32.839.233
Risultato Esercizio	1.105.539	-2.725.797
FONTI FINANZIAMENTO	116.596.296	119.107.188

Conto Economico	2019 CEE	2020 CEE
Valore della Produzione	40.520.325	30.372.893
Vendite Nette	37.453.992	25.853.382
Valore della Produzione Operat.	3.066.333	4.519.510
Costi della Produzione:	-26.405.470	-20.681.845
Acquisti Merci	-15.723.330	-10.562.490
Acquisti Servizi	-9.160.106	-8.406.764
Godimento Beni Terzi	-339.261	-440.030
Var. rimanenze Materie Prime	-438.784	-368.100
Oneri Diversi di Gestione	-743.989	-904.461
VALORE AGGIUNTO	14.114.855	9.691.048
Costi del Personale	-7.142.091	-6.565.456
Costi del Personale	-6.828.927	-6.271.422
Accantonamento TFR	-313.164	-294.033
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.972.764	3.125.592
Ammortamenti, Accantonamenti & Svalutazioni	-5.549.546	-5.556.376
Ammortamenti	-5.449.546	-5.456.376
Accantonamenti & Svalutazioni	-100.000	-100.000
EBIT	1.423.219	-2.430.783
Proventi e Oneri Finanziari	-84.510	-168.723
Proventi Finanziari	301.228	292.512
Oneri Finanziari	-385.738	-461.235
EBT	1.338.709	-2.599.507
Imposte esercizio	-233.169	-126.290
Ires	-233.169	-126.290
RISULTATO NETTO	1.105.539	-2.725.797

*Prudenza
e politiche
di copertura*

Di seguito si presentano i principali indici delle varie aree di bilancio per poter dare un quadro di lettura più agevole dell'esercizio 2020 in comparazione con il precedente.

Indici Bilancio	2019	2020
Indici Redditività		
Return on Equity	1,15	-2,91
Return on Investment	1,22	-2,04
Return on Sales	3,80	-9,40
Indici di Liquidità		
Margine di Tesoreria	18.733.180	23.707.947
Margine di Struttura	22.561.918	20.200.913
Days		
Giorni Credito Clienti	87	163
Giorni Debito Fornitori	112	125
Giorni Scorta Magazzino	391	561
Ciclo Monetario Azienda	366	598
Indici Produttività		
Costo Lavoro su Vendite	18,23	24,26
Valore Aggiunto su Vendite	37,69	37,48
+/- Vendite Nette su anno precedente	1,48	-30,97
Indici di Solidità		
Indipendenza Finanziaria	0,73	0,68
Leverage	1,38	1,46
PFN/Patrimonio Netto	0,21	0,27
Indici Finanziari		
PFN/EBITDA	2,91	8,18
PFN/Vendite	0,54	0,99
Of su Vendite	1,03	1,78
Debito Netto	20.267.116	25.553.752
Indici %		
EBITDA su Vendite Nette	18,62	12,09

Ampia solidità patrimoniale e finanziaria della Società

In relazione agli indici sopra riportati sottolineiamo che, nonostante la difficile situazione congiunturale che ha caratterizzato il 2020, i margini di struttura e tesoreria dimostrano ampia solidità patrimoniale e finanziaria della Società. L'incremento invece dei giorni medi di incasso clienti è ascrivibile esclusivamente, come menzionato nel primo paragrafo, alla maggiore dilazione dei pagamenti del vino commercializzato concesso alla Consorella, Banfi Srl.



€ 25.853.382

*saldo al
31 dicembre 2020*

**aumento della
capacità produttiva**
e contemporanea
riduzione dei costi di
approvvigionamento

-8%

*costo del
personale*

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Il saldo al 31 dicembre 2020 del fatturato è pari ad € 25.853.382, in diminuzione del 31% rispetto al valore dell'anno precedente, con una flessione del 25 % del Valore della Produzione che si attesta ad € 30.372.893.

Da sottolineare che, grazie a un'accorta politica di investimenti condotta nei precedenti esercizi, la capacità produttiva è aumentata, consentendo all'azienda una riduzione dei costi collegati all'approvvigionamento delle materie prime.

Nel corso dell'anno si è, inoltre, fatto ricorso ad alcune delle misure di emergenza messe a disposizione dal Governo per la gestione della particolare congiuntura economica. Si sono attivati, ad esempio, gli ammortizzatori sociali nei momenti di forte riduzione operativa determinata dai lockdown imposti.

Benché si sia ricorsi a tale strumenti in misura limitata e compatibilmente con le attività agricole, l'utilizzo di ore CIG durante il periodo Aprile-Novembre ha comportato una riduzione del costo del personale del 8% rispetto al saldo al 31 Dicembre 2019.

L'ANDAMENTO FINANZIARIO E PATRIMONIALE

La solidità della struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda ha consentito di far fronte alle difficoltà dell'esercizio 2020.

Seppur con ovvie riduzioni dovute alla particolare congiuntura economica, l'attività d'investimento non si è interrotta e si sono portati a termine i principali progetti tesi a un miglioramento delle operazioni di produzione e a un futuro risparmio di risorse.

In un anno fortemente impattato in termini di vendite, è stato possibile chiudere l'esercizio salvaguardando la solidità finanziaria e supportando con una dilazione dei termini di pagamento la consorella Banfi S.r.l., distributrice in esclusiva dei propri prodotti sul mercato italiano.

Per maggiori dettagli sulla gestione finanziaria si rimanda a quanto riportato nel primo paragrafo.

salvaguardia
della **solidità**
finanziaria

GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati e gestiti sono:

- Rischio Mercato e Approvvigionamenti;
- Rischio Tassi di interesse e Cambi;
- Rischio Credito;
- Rischio Liquidità;
- Rischio Paese;
- Rischio Operativo.

RISCHIO MERCATO E APPROVVIGIONAMENTI

È il rischio che il fair value di uno strumento finanziario, che il valore di una passività o di una attività possano variare alla variazione dei tassi di cambio, di interesse, o di prezzo.

Rientrano in questo ambito, ma più in generale anche nei compiti di copertura dei rischi di approvvigionamento delle materie prime/semilavorati, tutte le operazioni che la stessa società compie, dall'assicurazione della propria produzione contro gli eventi atmosferici, a contratti di lungo periodo di approvvigionamento di uva/vino a prezzo bloccato, oppure la stipula di contratti derivati per copertura del rischio tasso.

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti, materie prime e semilavorati che vengono acquisiti sul mercato.

Non esistendo veri e propri strumenti di copertura sulla variazione dei prezzi dei beni di riferimento (uva, vino e materiale di packaging non hanno mercati regolamentati), l'azienda tende a coprirsi con strumenti di tipo assicurativo (es. protezione della produzione agricola da eventi atmosferici) oppure con contratti quadro sull'acquisizione a prezzi determinati per un periodo di tempo di materia prima o prodotto semilavorato.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E CAMBI

Le oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e l'obiettivo dell'azienda è la minimizzazione degli stessi attraverso l'utilizzo e il corretto mix e bilanciamento dei finanziamenti e degli associati tassi (fissi e variabili, nel breve, medio e lungo periodo). Qualora le fonti di finanziamento attivate, non avessero il corretto parametro di riferimento richiesto dalla politica di contenimento del rischio, l'azienda opera con contratti di derivati di copertura e mai speculativi. Da segnalare dal mese di Maggio l'adozione del Dollaro statunitense quale valuta di fatturazione verso la Controllante Banfi Product Corp., principale partner commerciale nel mercato US; in ragione di ciò l'Azienda sta valutando alcune soluzioni finanziarie al fine di minimizzare i rischi legati alle oscillazioni del mercato dei cambi.

RISCHIO CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La gestione del credito commerciale è affidata alle unità di business e attraverso l'ausilio di strutture esterne di gestione del contenzioso e/o recupero legale dello stesso.

Hedging su USD
e tassi d'interesse

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Monitoraggio continuo
della PFN e delle flussi
finanziari previsionali

L'obiettivo dell'azienda è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato per l'intero business, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

L'azienda ha accesso solo tramite il sistema creditizio ad una ampia gamma di fonti di finanziamento a costi competitivi, e gestisce direttamente i rapporti con le controparti bancarie, contrattando tutte le condizioni associate. Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

RISCHIO PAESE

Il rischio Paese può essere apprezzato e valutato sotto due diverse forme: quella passiva per gli approvvigionamenti e quella attiva per le vendite, nonché per la parte investimenti.

Per la parte degli approvvigionamenti, data la concentrazione della produzione, del portafoglio prodotti in un'area ristretta (ovvero la Toscana), fanno percepire il rischio Italia come elevato. Invece per quanto riguarda il lato commerciale, il rischio risulta sufficientemente diversificato, come già esposto sul rischio credito. Non sono invece presenti investimenti diretti in aree differenti dall'Italia e quindi non è presente un rischio diversificato sugli assets.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo racchiude una molteplicità di aspetti all'interno di un business eterogeneo, caratterizzato da una complessa e specifica normativa di riferimento.

Cambiamenti legislativi sono allo studio sull'intero settore vino europeo, legislazioni sempre più stringenti e tesi alla tracciabilità mettono un accento sulle procedure lavorative, accordi con le dogane americane antiterrorismo, certificazioni e rispetto per l'ambiente, ed infine l'attenzione sui reati societari di cui alla ex legge 231, le cui procedure sono in corso di completamento, rendono sempre più complessi e mutevoli gli scenari delle aziende dell'agroalimentare.



L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

In base a quanto previsto dall'Art 2428 del Codice Civile si riportano in questo specifico capitolo i dettagli relativi all'utilizzo di Strumenti Finanziari.

Si inizia con il precisare che tali strumenti pur non essendo di natura rilevanti, vengono comunque descritti in quanto parte integrante della politica di Gestione del Rischio, e non vengono utilizzati dalla società come strumenti speculativi.

L'obiettivo che la società ha è quello di **contenere le oscillazioni di parametri finanziari che possano metterla in difficoltà**

L'obiettivo che la società ha è quello di contenere le oscillazioni di parametri finanziari che possano metterla in difficoltà o con gli impegni presi, oppure con la perdita di valore di crediti da incassare. Per questo vengono attivati a necessità e quando le situazioni di mercato diventano o complesse da leggere oppure in peggioramento, strumenti adatti come IRS/SWAP/etc su tassi o derivati su cambi per proteggersi da un andamento inaspettato o contrario.

La Società proseguirà per il 2021 l'adozione di adeguati strumenti derivati per coprire almeno parzialmente il rischio di oscillazione del cambio €/USD

Alla data di chiusura del presente esercizio la società non ha in essere nessuno strumento finanziario derivato che copra il rischio su cambi. Come riportato sopra nel par. "Gestione dei rischi di impresa", la Società proseguirà per il 2021 l'adozione di adeguati strumenti derivati per coprire almeno parzialmente il rischio di oscillazione del cambio €/USD, a fronte del cambio di valuta di fatturazione nei confronti dei nostri clienti. Invece risultano coperti con IRS, come dettagliato in nota integrativa, i mutui in essere.

Sottolineiamo inoltre ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, comma 2, punti 3) e 4), che nel presente esercizio la Società non ha posseduto, acquistato e/o alienato azioni o quote della Società controllante, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La situazione di emergenza che ha caratterizzato tutto l'anno 2020 a causa della diffusione mondiale del Covid 19 ha avuto un impatto significativo sull'operatività dell'azienda e sulle sue capacità di produrre risultati in linea con i piani pre-pandemici.

Se da un lato l'allentamento delle misure restrittive nel periodo estivo ha diffuso un sentiment positivo circa le possibilità di ripresa dei fatturati, le nuove chiusure imposte dal mese di ottobre hanno fatto riemergere crescenti incertezze nell'ambito dei nostri principali mercati di sbocco.

Lo sforzo aziendale è stato teso al mantenimento dell'operatività compatibilmente con il rispetto delle norme e della sicurezza dei lavoratori. In continuità a questo approccio, anche per il 2021, grazie all'implementazione di tutte le best practice disponibili per la salvaguardia e la sicurezza dei dipendenti, l'azienda manterrà la piena operatività.

Nel contesto sopra descritto, si sono poste in essere tempestivamente tutte le azioni necessarie alla copertura dei rischi operativi e finanziari utilizzando ove necessario le misure messe a disposizione dai decreti governativi, garantendo la tutela del patrimonio aziendale e la salvaguardia della solidità finanziaria.

Questo ha permesso e permetterà anche per il nuovo esercizio il mantenimento del programma di investimenti, in particolare sui vigneti e su nuovi macchinari. Inoltre a partire dal mese di gennaio 2021 l'azienda ha attivato il "Confirming", ovvero una specifica tipologia di reverse factoring, al fine di supportare i propri fornitori strategici, con uno strumento di pagamento che consenta loro, in modo particolare in una situazione congiunturale avversa, di utilizzare il rating creditizio di Banfi per anticipare il proprio ciclo finanziario.

Lo sforzo aziendale è stato teso al **mantenimento dell'operatività** compatibilmente con il rispetto delle norme e della sicurezza dei lavoratori

A partire dal mese di gennaio 2021 l'azienda ha attivato il "Confirming", ovvero una specifica tipologia di reverse factoring, al fine di supportare i propri fornitori strategici

Allo stato attuale vi sono ancora pochi elementi che consentano di fare valutazioni circoscritte circa i possibili scenari che potranno delinearsi nel corso del nuovo anno.

Occorre però sottolineare alcuni buoni segnali, nei primi mesi del 2021, registrati sul fronte commerciale. Infatti, nonostante una partenza delle vendite in flessione rispetto ai primi due mesi del 2020 (non direttamente comparabili in quanto pre-Covid), il mese di marzo ha mostrato una iniziale inversione di tendenza in termini di volumi, in particolare sui mercati esteri. Inoltre il portafoglio ordini a metà del mese di marzo 2021 mostra un trend decisamente positivo rispetto allo stesso periodo del 2020.

Il portafoglio ordini a metà del mese di marzo 2021 mostra un trend decisamente positivo rispetto allo stesso periodo del 2020

Tali aspetti, uniti alla continuità operativa dell'azienda, al mantenimento dei piani di investimento e ad una elevata solidità finanziaria, consentono una valutazione positiva circa la reattività aziendale nel far fronte nel breve periodo alle limitazioni ancora presenti, nonché centrare gli obiettivi di una piena ripresa e di crescita, a conclusione dello stato emergenziale attuale.

ORGANI E COMPOSIZIONE SOCIETARIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Remo Grassi	Presidente
Enrico Viglierchio	Vice Presidente
Cristina Mariani May	Consigliere
Phil Dominic Calderone	Consigliere

PRESIDENZA ONORARIA

John F. Mariani	Presidente Onorario
-----------------	---------------------

SINDACO UNICO

Bonelli Dott. Francesco	Sindaco unico
-------------------------	---------------

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Soci	Quote	% Quote	Valore Quote
-Banfi Products Co.	63.286.548	99,75811%	63.286.548
-Villadco Inc.	153.452	0,24189%	153.452
TOTALE	63.440.000	100,00000%	63.440.000

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Banfi Società Agricola S.r.l. presenta sia con la Società Controllante Banfi Product Corporation, che con Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante, rapporti dei cui valori si offre qui di seguito una sintesi precisando che, ai sensi dell'art. 2427 punto 22bis, le operazioni effettuate con le parti menzionate sono a condizioni normali di mercato.

Società Controllante	Crediti	Debiti	Vendita Beni	Prestazioni Servizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi Products Co.	2.281.657	-773.054	-10.866.063			832.219
Totale	2.281.657	-773.054	-10.866.063	-	-	832.219

Società Consorella	Crediti	Debiti	Vendita Beni	Prestazioni Servizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi S.r.l.	8.976.645	-1.752.291	-13.613.292	-127.404	74.437	2.201.593
Totale	4.618.030	-1.154.413	-21.134.259	-152.096	5.685	2.082.248

ALLEGATO B DISCIPLINARE TECNICO

Ai sensi dell'allegato B del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza e art dal 33 al 36 del codice in materia di protezione dei dati personali (DLGS 196/2003) si informa che la società ha proceduto con l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

La società ha le seguenti unità locali:

- Cantina, Uffici, in viale Maremma snc, 53024 Montalcino (SI), Frazione Sant'Angelo Scalo. Attività esercitata, produzione ed imbottigliamento vini, uffici amministrativi e commerciali;
- Unità produttiva via Piave 102/104, 50050 Cerreto Guidi (FI), attività di produzione uva;
- Unità produttiva Loc. Casalappi snc, 57021 Campiglia M.ma (LI), attività di produzione uva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rag. Remo Grassi

Montalcino, 19 Marzo 2021

L'INTERMEDIARIO DOTT. GABRIELE LORINI CHE SOTTOSCRIVE IL DOCUMENTO TRAMITE APPOSIZIONE DELLA FIRMA DIGITALE DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO È CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEGLI ART. 21, I° CO., ART. 38 II° CO., ART.76 DEL DPR 445/2000 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI.

BOLLO ASSOLTO IN ENTRATA IN MODO VIRTUALE AI SENSI DEL D.M. 17 MAGGIO 2002 N. 127 TRAMITE AUTORIZZAZIONE DELLA CCIAA DI SIENA N. 3230 DEL 19.10.2001.



BILANCIO DI ESERCIZIO



Dati anagrafici

Sede in	Castello di Poggio alle Mura snc MONTALCINO 53024 SI Italia
Codice Fiscale	02881260588
Numero Rea	SI 77980
P.I.	00841650526
Capitale Sociale Euro	63.440000.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	51.079	62.434
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.457.802	4.223.889
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	20.380	8.208
7) altre	293.194	263.697
Totale immobilizzazioni immateriali	5.822.455	4.558.228
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	24.049.947	23.806.189
2) impianti e macchinario	28.497.238	29.453.490
3) attrezzature industriali e commerciali	2.158.952	2.390.291
4) altri beni	227.155	185.545
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.802.093	12.678.870
Totale immobilizzazioni materiali	67.735.385	68.514.385
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.872	16.872
Totale partecipazioni	16.872	16.872
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.352	26.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	192.548	263.037
Totale crediti verso altri	255.900	289.129
Totale crediti	255.900	289.129
Totale immobilizzazioni finanziarie	272.772	306.001
Totale immobilizzazioni (B)	73.830.612	73.378.614
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.050.928	1.680.788

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.606.692	31.794.522
3) lavori in corso su ordinazione	775.133	719.079
4) prodotti finiti e merci	6.648.568	5.523.094
Totale rimanenze	40.081.321	39.717.483
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.671.406	272.704
Totale crediti verso clienti	1.671.406	272.704
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.681.957	2.281.657
Totale crediti verso controllanti	2.681.957	2.281.657
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.618.030	8.976.645
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.618.030	8.976.645
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.403.032	1.826.866
Totale crediti tributari	3.403.032	1.826.866
5-ter) imposte anticipate	1.215.273	1.215.272
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.304.643	1.253.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.727	65.677
Totale crediti verso altri	1.309.370	1.319.405
Totale crediti	14.899.068	15.892.549
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	13.101.044	13.363.531
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.101.044	13.363.531
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.311.687	2.614.593
3) danaro e valori in cassa	3.801	1.475
Totale disponibilità liquide	1.315.488	2.616.068
Totale attivo circolante (C)	69.396.921	71.589.631
D) Ratei e risconti	86.035	72.560
Totale attivo	143.313.568	145.040.805

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	63.440.000	63.440.000
III - Riserve di rivalutazione	20.449.705	20.449.705
IV - Riserva legale	1.463.830	1.519.107
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.598.649	7.333.833
Versamenti a copertura perdite	149.456	149.456
Varie altre riserve	4.766.553	5.081.629
Totale altre riserve	11.514.658	12.564.918
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(634.844)	(684.792)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.009.710)	(1.009.710)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.540	(2.725.796)
Totale patrimonio netto	96.329.179	93.553.432
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	70.875	85.725
2) per imposte, anche differite	3.386	1.693
3) strumenti finanziari derivati passivi	634.844	684.792
4) altri	422.397	477.437
Totale fondi per rischi ed oneri	1.131.502	1.249.647
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	437.434	441.520
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.314.106	18.238.864
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.369.542	23.294.488
Totale debiti verso banche	34.683.648	41.533.352
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	768.471	133.664
Totale acconti	768.471	133.664
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.036.623	3.997.174
Totale debiti verso fornitori	6.036.623	3.997.174

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.506	773.054
Totale debiti verso controllanti	611.506	773.054
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.154.413	1.752.291
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.154.413	1.752.291
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.642	162.741
Totale debiti tributari	199.642	162.741
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	745.528	628.034
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	745.528	628.034
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.168.207	771.720
Totale altri debiti	1.168.207	771.720
Totale debiti	45.368.038	49.752.030
E) Ratei e risconti	47.415	44.176
Totale passivo	143.313.568	145.040.805

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31-12-2019	31-12-2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.453.992	25.853.382
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(643.938)	60.317
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(65.395)	(56.054)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.422.779	2.412.119
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	999.366	596.563
altri	353.523	1.506.566
Totale altri ricavi e proventi	1.352.889	2.103.129
Totale valore della produzione	40.520.327	30.372.893
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.723.330	10.562.490
7) per servizi	9.161.106	8.406.764
8) per godimento di beni di terzi	339.261	440.030
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.922.782	5.428.908
b) oneri sociali	905.145	842.515
c) trattamento di fine rapporto	313.164	294.033
Totale costi per il personale	7.141.091	6.565.456
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.554.703	1.376.889
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.894.843	4.079.487
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.449.546	5.456.376
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	438.784	368.100
13) altri accantonamenti	100.000	100.000
14) oneri diversi di gestione	743.989	904.460
Totale costi della produzione	39.097.107	32.803.676
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.423.220	(2.430.783)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		

Conto economico	31-12-2019	31-12-2020
altri	10.055	14.080
Totale proventi da partecipazioni	10.055	14.080
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	270.532	273.711
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.640	4.721
Totale proventi diversi dai precedenti	20.640	4.721
Totale altri proventi finanziari	291.172	278.432
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	385.756	346.241
Totale interessi e altri oneri finanziari	385.756	346.241
17-bis) utili e perdite su cambi	18	(114.994)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(84.511)	(168.723)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.338.709	(2.599.506)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	215.716	127.983
imposte relative a esercizi precedenti	(519)	-
imposte differite e anticipate	17.972	(1.693)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	233.169	126.290
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.540	(2.725.796)

RENDICONTO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.540	(2.725.796)
Imposte sul reddito	233.169	126.290
Interessi passivi/(attivi)	94.584	68.161
(Dividendi)	(10.055)	(14.080)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	102.114	398.301
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.525.352	(2.147.124)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	568.551	458.831
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.449.546	5.456.376
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(142.225)	(49.948)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.875.872	5.865.259
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.401.224	3.178.135
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.148.117	363.838
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.517.076)	1.398.702
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.275.899)	(2.039.449)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(48.522)	13.475
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.368)	(3.239)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.271.414	(2.946.432)
Totale variazioni del capitale circolante netto	566.666	(3.213.105)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.967.890	505.030
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(360.266)	(339.672)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	10.055	14.080

Stato Patrimoniale	31-12-2019	31-12-2020
(Utilizzo dei fondi)	(408.118)	(334.907)
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(758.329)	(660.449)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.209.561	(155.469)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.061.478)	(5.498.128)
Disinvestimenti	125.853	241.340
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(231.725)	(112.662)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.986)	(33.229)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(788.923)	-
Disinvestimenti	-	9.024
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.958.259)	(5.393.655)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	3.015.096
Accensione finanziamenti	5.000.000	5.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(6.478.070)	(1.665.392)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.478.070)	6.849.704
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.226.768)	1.300.580
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.537.401	1.311.687
Danaro e valori in cassa	4.855	3.801
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.542.256	1.315.488
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.311.687	2.614.593
Danaro e valori in cassa	3.801	1.475
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.315.488	2.616.068



HL 60

BANFI

HL 60

BANFI

HL 90

129



BANFI



NOTA INTEGRATIVA



PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Le eventuali differenze di arrotondamento sono state indicate all'interno delle riserve di patrimonio, e alla voce "altri ricavi e proventi" se positive o alla voce "oneri diversi di gestione" se negative.

Gli importi espressi nella nota integrativa si intendono in Euro, salva diversa specifica.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza

dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza dovuta alla diffusione mondiale del Covid-19. L'epidemia, dalle prime settimane dell'anno, ha inizialmente impattato sulle attività economiche della Cina e successivamente si è diffuso negli altri Stati. La situazione di "lockdown" adottata nella maggior parte dei paesi in tutto il mondo fin dai primi mesi del 2020, e in Italia da marzo, ha avuto un impatto significativo sull'operatività dell'azienda e sulle sue capacità di produrre risultati in linea con i piani pre-pandemici, nonostante che la stessa abbia potuto anche nei mesi di lockdown (da marzo a maggio 2020 i più restrittivi) operare sempre nel rispetto delle norme e della sicurezza dei lavoratori, grazie all'implementazione di tutte le best practice disponibili per la salvaguardia e la sicurezza dei dipendenti e di tutti i collaboratori/fornitori interni ed esterni. Successivamente, dopo un periodo estivo con meno restrizioni, il sentiment percepito è stato molto positivo con diretti benefici sul nostro mondo vendite, mentre a partire dal mese di ottobre le nuove chiusure hanno riportato crescenti incertezze, soprattutto nei nostri principali mercati di sbocco, dove il canale "horeca" sia in Italia che all'estero, rappresenta un'importante fetta di fatturato, che ha risentito e risente tutt'ora in maniera importante delle prolungate e alternate chiusure delle attività al pubblico.

L'azienda nel contesto sopra descritto, ha posto in essere tempestivamente tutte le azioni necessarie alla copertura dei rischi operativi e finanziari utilizzando ove necessario le misure messe a disposizione dai decreti governativi, nel rispetto di tutte le scadenze fiscali e previdenziali. Grazie all'elevata solidità finanziaria e patrimoniale è riuscita ad affrontare l'importante contrazione dei volumi di vendita pari a circa il 31% rispetto al 2019, salvaguardando tutti gli

stakeholders coinvolti. L'azienda, entrando nello specifico, ha posto in essere una serie di azioni al fine di mitigare gli impatti economico-finanziari, in particolare:

- nei primi mesi del lockdown, prima di poter accedere alle misure governative, sono stati raggiunti accordi con le banche per la sospensione di alcune rate di finanziamenti;
- successivamente sono stati stipulati finanziamenti con garanzia pubblica per l'importo complessivo di € 5,5 milioni di;
- sono stati inoltre attivati, seppur in modo limitato, gli ammortizzatori sociali durante il corso dell'esercizio e compatibilmente con le attività agricole che non hanno mai subito interruzioni significative, utilizzando un numero totale annuo di CIG pari a circa 13.000 ore;
- è stato posto in essere un piano di efficientamento dei principali costi operativi, con positive ricadute anche prospettiche, reso possibile grazie agli investimenti importanti fatti negli anni sul sistema informativo e a fronte di riorganizzazione di processi e procedure che hanno interessato vari settori aziendali;
- gli acquisti di vino sfuso e uva sono stati ridotti, non esclusivamente a causa dell'impatto Covid, ma anche grazie alla scelta strategica posta in essere negli anni precedenti, di dotare l'azienda di maggiori vigneti per aumentarne la capacità produttiva.

Tali azioni principali sopra riportate hanno consentito, pur in un anno fortemente impattato in termini di vendite, di chiudere l'esercizio salvaguardando la solidità finanziaria. Nonostante una PFN (posizione finanziaria netta) in flessione rispetto al 2019 di circa 5 milioni di €, la società ha fornito ampio supporto alla consorella Banfi Srl (distributore in esclusiva) concedendo quattro mesi aggiuntivi di dilazione dei pagamenti relativi agli acquisti di vino da commercializzare. Normalizzando la PFN da questo aspetto il dato "aggregato" (della Società con quello della Consorella) mostra nel complesso un miglioramento della posizione finanziaria netta stessa rispetto all'esercizio precedente; inoltre l'azienda con le disponibilità liquide o prontamente liquidabili (ovvero attività finanziarie non immobilizzate) è sostanzialmente in grado di rimborsare tutti i debiti finanziari a breve termine e le quote a breve di finanziamenti a medio-lungo termine, in scadenza nel 2021. L'attenzione principale è stata indirizzata a dotare l'azienda di provviste di liquidità lorda, mantenendo al contempo ampie linee di affidamenti bancari a breve

non utilizzate (per circa il 70%), al fine di avere mezzi disponibili sufficienti ad affrontare eventuali ed improvvisi stress dei prossimi mesi arrivando a coprire un arco di medio termine di circa due anni. La copertura dei rischi e l'attenzione al consolidamento della nostra struttura, oltre alla solidità finanziaria sopra citata, ci permetterà di valutare eventuali piani straordinari di uscita dalla pandemia, e garantire la copertura di potenziali opportunità e di ulteriori investimenti.

Inoltre, come meglio descritto nei successivi paragrafi della presente Nota Integrativa, l'azienda ha posto in essere analisi specifiche degli attivi principali al fine di intercettare tempestivamente potenziali perdite di valore degli stessi, ascrivibili in prevalenza al contesto economico avverso. Nello specifico sono state effettuate delle svalutazioni principalmente relative al valore delle rimanenze di magazzino, improntate a criteri di estrema prudenza, al fine di riflettere contabilmente nell'esercizio ove la pandemia ha generato i maggiori problemi, gli accantonamenti e le perdite relative, minimizzando gli impatti a futuro. Oltre a questo occorre sottolineare altresì che l'attivo immobilizzato composto prevalentemente da terreni, fabbricati, vigneti, impianti e marchi non ha subito variazioni sensibili di fair value, rimanendo nettamente al di sopra del valore netto contabile.

Infine, sottolineiamo che vista la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda e la volontà degli amministratori di voler rappresentare l'esercizio nella sua competenza economica e massima trasparenza degli impatti Covid, non si è proceduto ad utilizzare le misure in deroga approvate dal Governo nel corso del 2020 che avrebbero permesso la sospensione anche parziale degli ammortamenti e/o la rivalutazione di asset.

Alla luce di quanto sopra descritto, con le limitazioni connesse alle incertezze dovute:

- i) alle evoluzioni e alla durata dello stato di emergenza legato al Covid-19 e
- ii) all'impatto che lo stesso potrà avere sullo scenario economico nazionale e internazionale e, conseguentemente
- iii) all'operatività della Società e alla capacità di realizzazione degli obiettivi aziendali,

alla data di approvazione del presente documento, in base a quanto ad oggi a conoscenza del management, delle analisi fatte e delle azioni di mitigazione dei rischi poste in essere dal management, si ritiene che tale circostanza non rappresenti

un elemento impattante il processo di stima della Direzione, oltre gli elementi sopra considerati, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Consapevoli degli impatti sopra citati non solo relativi alla sfera economico-finanziaria e con la volontà di voler rappresentare in maniera ancor più completa gli accadimenti del 2020, gli amministratori hanno deciso di approvare contestualmente al presente documento, anche il bilancio di sostenibilità, per il primo anno oggetto di assurance, in cui vengono posti in evidenza gli sforzi, gli obiettivi e i traguardi raggiunti dall'azienda, fondamentali alla mitigazione degli effetti della pandemia su tutte le categorie di stakeholders.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE. Eventuali emendamenti successivi agli OIC non hanno generato effetti sul bilancio in esame.

CONVERSIONI IN VALUTA ESTERA

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione utilizzando il cambio della Banca d'Italia.

In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento,

disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi negativi euro -114.994, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	15.572
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	131.557
Utili "presunti" da valutazione	991
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-114.994

COMPARABILITÀ E RICLASSIFICAZIONI VALORI ANNI PRECEDENTI

Non ci sono state riclassificazioni di voci di anni precedenti.



ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti
- altre

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espone in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.558.228.

I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali	% Ammortamento
Costi di Sviluppo	20%
Diritti brevetti e utilizzo opere ingegno	5%
Concess. Licenze, Marchi e simili	5%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente beni immateriali tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Sindaco Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di e dai relativi costi accessori. acquisizione esterna Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 62.434

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n.20 anni che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Relativamente ai “Marchi”, sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l’acquisizione a titolo oneroso.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 4.223.889 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le licenze in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** sono iscritte nell’attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell’attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 263.697, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2020	4.558.228
Saldo al 31/12/2019	5.822.455
Variazioni	-1.252.054

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	388.772	1.373.023	7.274.294	-	2.862.516	11.898.606
Rivalutazioni	-	27.779.959	-	-	-	27.779.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	337.693	23.695.180	7.274.294	-	2.569.323	33.876.490
Valore di bilancio	51.079	5.457.802	0	20.380	293.194	5.822.455
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	24.598	79.200	-	-	21.036	124.834
Ammortamento dell'esercizio	13.243	1.313.113	-	-	50.533	1.376.889
Totale variazioni	11.355	(1.233.913)	-	-	(29.496)	(1.252.054)
Valore di fine esercizio						
Costo	413.370	1.452.223	7.274.294	-	2.883.553	12.023.440
Rivalutazioni	-	27.779.959	-	-	-	27.779.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	350.936	25.008.293	7.274.294	-	2.619.855	35.253.379
Valore di bilancio	62.434	4.223.889	0	8.208	263.697	4.558.228

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società. Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali Per un maggior dettaglio circa le suddette iscritte in anni precedenti. rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 68.514.385, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni Materiali	% Ammortamento
Terreni	Non Ammortizzato
Fabbricati Rurali	Non Ammortizzato
Fabbricati Industriali e Commerciali	3%
Costruzioni Leggere	10%
Strade e Piste	3%
Impianti	dal 3% al 12%
Macchinari	dal 9% al 10%
Attrezzature	20%
Automezzi Trasporto Interno	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Mobili e Macchine Ufficio	12%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce immobilizzazioni in corso B.II.5, per euro 12.678.870 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono principalmente alla realizzazione di vigneti e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2020	68.514.385
Saldo al 31/12/2019	67.735.385
Variazioni	902.203

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	35.979.797	67.346.977	11.850.551	1.690.388	-	116.867.713
Rivalutazioni	4.199.000	36.000	-	-	-	4.235.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.128.850	38.885.739	9.691.598	1.463.233	-	66.169.420
Valore di bilancio	24.049.947	28.497.238	2.158.952	227.155	12.802.093	67.735.385
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	294.506	4.434.923	748.291	24.418	-	5.502.139
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	476.445	0	92	-	476.537
Ammortamento dell'esercizio	538.265	3.002.245	473.042	65.936	-	4.079.487
Altre variazioni	-	(1)	(43.911)	-	-	(43.913)
Totale variazioni	(243.758)	956.232	231.338	(41.609)	-	902.203
Valore di fine esercizio						
Costo	36.273.874	70.108.990	11.976.398	1.616.873	-	119.976.135
Rivalutazioni	4.199.000	36.000	-	-	-	4.235.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.666.685	40.691.491	9.586.108	1.431.327	-	68.375.611
Valore di bilancio	23.806.189	29.453.490	2.390.291	185.545	12.678.870	68.514.385

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3 - bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

B III - Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2020	306.001
Saldo al 31/12/2019	272.772
Variazioni	33.229

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 16.872 al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 289.129 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza

tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 strumenti finanziari **non sono presenti** derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 2) Altri titoli.

Precisiamo che la società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. La voce è composta prevalentemente dai crediti infruttiferi verso la Cooperativa Modenese, di cui siamo soci, alla quale conferiamo il raccolto di prugne, dopo la prima essiccazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	255.900	33.229	289.129	26.092	263.037	96.581
Totale crediti immobilizzati	255.900	33.229	289.129	26.092	263.037	96.581

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	16.872	16.872

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
ORTOFRUTTA GROSSETO	9.813	9.813
COOPERATIVA MODENESE FRUTTA	2.625	2.625
CONFAGRI PROMOTION	1.333	1.333
UNIONE ITALIANA VINI	1.240	1.240
CONSORZIO OLIO	1.000	1.000
VINI TOSCANI	400	400
CONSORZIO CONAI	265	265
CONSORZIO DEL FIASCO TOSCANO	129	129
CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO	67	67
Totale	16.872	16.872

ATTIVO CIRCOLANTE

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 71.589.631. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.192.710.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

In particolare, per la determinazione del valore delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si è preso a riferimento il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi di completamento e dei costi diretti di vendita (imballi, trasporti ecc.).

Il costo dei beni è stato quantificato con il metodo del Costo Medio Ponderato per ciascun bene su base annuale e la valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 39.717.483.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.050.928	(370.140)	1.680.788
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.606.692	1.187.830	31.794.522
Lavori in corso su ordinazione	775.133	(56.054)	719.079
Prodotti finiti e merci	6.648.568	(1.125.474)	5.523.094
Totale rimanenze	40.081.321	(363.838)	39.717.483

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo Svalutazione di Magazzino:

Fondi Svalutazione magazzino	Valore Iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Valore Finale	Variazione
Materiale Consumo & Materie Prime	221.764	-221.764	325.782	325.782	104.018
Semilavorati	165.019	-165.019	219.355	219.355	54.335
Prodotti FIniti	1.622	-1.622	208.988	208.988	207.366
Totale	388.405	-388.405	754.124	754.124	365.720

Come già riportato nella parte iniziale della Nota, nel par. “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”, abbiamo effettuato analisi specifiche delle rimanenze di magazzino, con particolare attenzione ad eventuali obsolescenze o al lento rigiro di alcuni prodotti, e contestualizzando tali fattispecie nel contesto economico attuale, abbiamo prudenzialmente effettuato gli accantonamenti sopra riportati.

Crediti iscritti nell’attivo circolante

Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell’Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell’Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all’attività ordinaria di gestione.

L’art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

La valutazione dei crediti iscritti alla voce C.II, è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a 75.596.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 1.215.272, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Per dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa nella sezione Imposte della parte Conto Economico del presente documento.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 15.892.549.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.671.406	(1.398.702)	272.704	272.704	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.681.957	(400.300)	2.281.657	2.281.657	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.618.030	4.358.615	8.976.645	8.976.645	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.403.032	(1.576.166)	1.826.866	1.826.866	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.215.273	(1)	1.215.272		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.309.370	10.035	1.319.405	1.253.728	65.677
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.899.068	993.481	15.892.549	14.611.600	65.677

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.319.405

Importi esigibili

CREDITI VS ALTRI	EURO
CREDITI VS ALTRI ENTRO ESERCIZIO	1.253.728
CREDITI VS CODIPRA	276.000
CREDITI PER OCM	398.025
CREDITI INPS /INAIL/ ALTRI ENTI	135.951
ANTICIPI E CAUZIONI	432.670
ALTRI	26.918
CREDITI VS ALTRI OLTRE ESERCIZIO	65.677
CREDITI INPS /INAIL/ ALTRI ENTI	65.677
TOTALE	1.319.405

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	USA	Sud America	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	228.204	-	43.500	1.000	272.704
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	2.281.657	-	-	2.281.657
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.976.645	-	-	-	8.976.645
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.826.866	-	-	-	1.826.866
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.215.272	-	-	-	1.215.272
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.319.405	-	-	-	1.319.405
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.566.392	2.281.657	43.500	1.000	15.892.549

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri Titoli

Gli altri titoli dell'attivo circolante, iscritti nella sottoclasse C.III pari a euro 13.363.531, sono stati valutati al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 13.363.531.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	13.101.044	262.487	13.363.531
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.101.044	262.487	13.363.531

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.IV per euro 2.616.068, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell’esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.311.687	1.302.906	2.614.593
Denaro e altri valori in cassa	3.801	(2.326)	1.475
Totale disponibilità liquide	1.315.488	1.300.580	2.616.068

Come riportato nella parte iniziale del presente documento, nel par. “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”, pur in un anno fortemente impattato in termini di contrazione dei ricavi delle vendite, l’azienda è stata in grado di salvaguardare la propria solidità finanziaria, in quanto seppur con una PFN in flessione rispetto al 2019, la Società ha fornito anche ampio supporto alla consorella Banfi Srl. Per maggiori dettagli si rimanda al par. sopra citato, oltre che al Rendiconto Finanziario e ad i commenti relativi all’andamento dei debiti finanziari.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 72.560.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	86.035	(13.475)	72.560
Totale ratei e risconti attivi	86.035	(13.475)	72.560

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del **patrimonio netto** sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 93.553.432 ed evidenzia una variazione in aumento di euro -2.775.747.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	63.440.000	-	-		63.440.000
Riserve di rivalutazione	20.449.705	-	-		20.449.705
Riserva legale	1.463.830	55.277	-		1.519.107
Altre riserve					
Riserva straordinaria	6.598.649	735.184	-		7.333.833
Versamenti a copertura perdite	149.456	-	-		149.456
Varie altre riserve	4.766.553	315.079	-		5.081.629
Totale altre riserve	11.514.658	-	-		12.564.918
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(634.844)	-	(49.948)		(684.792)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.009.710)	-	-		(1.009.710)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.540	-	-	(2.725.796)	(2.725.796)
Totale patrimonio netto	96.329.179	1.105.540	-	(2.725.796)	93.553.432

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	5.081.629

Qui di seguito si allega la movimentazione del Patrimonio Netto durante gli ultimi 3 anni.

2018	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Uti/Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	63.440.000	20.449.705	1.347.168	9.298.120	-251.723	-1.009.710	1.458.312	94.731.872
ripartizione risultato anno precedente	-	-	72.916	1.385.396	-	-	-1.458.312	-
altre variazioni	-	-	2	1	-240.891	-	-	-240.894
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	874.887	874.887
SALDI FINALI	63.440.000	20.449.705	1.420.086	10.683.517	-492.614	-1.009.710	874.887	95.365.871
2019	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Uti/Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	63.440.000	20.449.705	1.420.086	10.683.517	-492.614	-1.009.710	874.887	95.365.871
ripartizione risultato anno precedente	-	-	43.744	831.143	-	-	-874.887	-
altre variazioni	-	-	-	-2	-142.230	-	-	-142.232
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	1.105.540	1.105.540
SALDI FINALI	63.440.000	20.449.705	1.463.830	11.514.658	-634.844	-1.009.710	1.105.540	96.329.179
2020	Capitale Sociale	Riserva Rivalutaz.	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IRS	Uti/Perdite a nuovo	Risultato Esercizio	Totale
SALDI INIZIALI	63.440.000	20.449.705	1.463.830	11.514.658	-634.844	-1.009.710	1.105.540	96.329.179
ripartizione risultato anno precedente	-	-	55.277	1.050.263	-	-	-1.105.540	-
altre variazioni	-	-	-	-3	-49.948	-	-	-49.951
risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	-2.725.796	-2.725.796
SALDI FINALI	63.440.000	20.449.705	1.519.107	12.564.918	-684.792	-1.009.710	-2.725.796	93.553.432

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	63.440.000		-
Riserve di rivalutazione	20.449.705	A-B	20.449.705
Riserva legale	1.519.107	B	1.519.107
Altre riserve			
Riserva straordinaria	7.333.833	A-B-C	7.333.833
Versamenti a copertura perdite	149.456	A-B	149.456
Varie altre riserve	5.081.629	A-B-C	3.978.629
Totale altre riserve	12.564.918		11.461.918
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(684.792)		0
Utili portati a nuovo	(1.009.710)		0
Totale	96.279.228		95.176.228

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva rischi generici	1.201.584	A-B-C	1.201.584
Riserva Indisponibile	1.103.000		-
Riserva utili disponibile per distribuzione	2.777.050	A-B-C	2.777.050
Differenza arrotondamenti all'euro	(5)		-
Totale	5.081.629		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value per euro 634.844 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile. Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(634.844)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(49.948)
Valore di fine esercizio	(684.792)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -4. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico attività caratteristica e accessoria diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, ed alla voce B.13, con riguardo al fondo per manutenzione ciclica.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie il trattamento di fine mandato degli amministratori, per un importo pari a euro 70.875.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.7.

Derivati di copertura

Al 31/12/2020 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 684.792, per strumenti finanziari derivati di copertura, ed in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

La situazione dei fondi per rischi ed oneri può essere analizzata nella seguente tabella.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	70.875	3.386	634.844	422.397	1.131.502
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	14.850	(1.693)	49.948	55.040	118.145
Valore di fine esercizio	85.725	1.693	684.792	477.437	1.249.647

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2020
Fondo manutenzione Ciclica	422.397	477.437
Totale	422.397	477.437

Con riguardo al fondo Fondo Manutenzione Ciclica si evidenzia che si è provveduto a stanziare nell'esercizio l'accantonamento di euro 100.000 in linea con il piano di manutenzione aziendale, e ad utilizzare euro 44.960 per interventi sugli impianti programmati.

Fondo per Imposte Differite

Per dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa nella sezione Imposte della parte Conto Economico del presente documento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	437.434
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	294.033
Utilizzo nell'esercizio	(1.351)
Altre variazioni	(288.596)
Totale variazioni	4.086
Valore di fine esercizio	441.520

DEBITI

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti

La valutazione dei debiti iscritti alla voce D, è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 49.752.030.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	34.683.648	6.849.704	41.533.352	18.238.864	23.294.488
Acconti	768.471	(634.807)	133.664	133.664	-
Debiti verso fornitori	6.036.623	(2.039.449)	3.997.174	3.997.174	-
Debiti verso controllanti	611.506	161.548	773.054	773.054	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.154.413	597.878	1.752.291	1.752.291	-
Debiti tributari	199.642	(36.901)	162.741	162.741	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	745.528	(117.494)	628.034	628.034	-
Altri debiti	1.168.207	(396.487)	771.720	771.720	-
Totale debiti	45.368.038	4.383.992	49.752.030	26.457.542	23.294.488

Per maggiori dettagli sulla PFN (posizione finanziaria netta) si rimanda alle informazioni riportate nei parr. “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio” e “Disponibilità liquide”, oltre che all’analisi del Rendiconto finanziario.

Come richiesto dall’art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l’ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si da dettaglio della voce del passivo D.14;

DEBITI DIVERSI	EURO
DEBITI DIPENDENTI ONERI DIFFERITI	356.175
DEBITI DIPENDENTI RETRIBUZIONI	403.137
TESORERIA CONTAB DA RICEVERE	8.831
ALTRI DEBITI DIVERSI	3.577
TOTALE	771.720

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del n. 6 dell’art. 2427 C.C., in riferimento all’indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che per i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia si è provveduto alla suddivisione per aree geografiche solo in presenza di importi significativi.

Area geografica	ITALIA	USA	EUROPA	Totale
Debiti verso banche	41.553.352	-	-	41.533.352
Acconti	133.664	-	-	133.664
Debiti verso fornitori	3.993.097	-	4.077	3.997.174
Debiti verso imprese controllanti	-	773.054	-	773.054
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.752.291	-	-	1.752.291
Debiti tributari	162.741	-	-	162.741
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	628.034	-	-	628.034
Altri debiti	771.720	-	-	771.720
Debiti	48.974.899	773.054	4.077	49.752.030

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Descrizione	Debito iniziale	Debito Residuo	Debito Residuo netto	Importo Ipoteca	Scadenza
Mutuo Ipotecario	10.000.000	5.500.000	5.491.655	17.500.000	2025
Mutuo Ipotecario	5.000.000	2.750.000	2.742.750	8.750.000	2025
Mutuo Ipotecario	10.000.000	8.500.000	8.497.298	17.500.000	2028
Totali	25.000.000	16.750.000	16.731.603	43.750.000	

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti verso banche	16.750.000	16.750.000	41.533.352
Acconti	-	-	133.664
Debiti verso fornitori	-	-	3.997.174
Debiti verso controllanti	-	-	773.054
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	1.752.291
Debiti tributari	-	-	162.741
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	628.034
Altri debiti	-	-	771.720
Totale debiti	-	-	49.752.030

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 44.176.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.278	4.475	22.753
Risconti passivi	29.136	(7.713)	21.423
Totale ratei e risconti passivi	47.415	(3.239)	44.176

Si evidenzia che per i Ratei e Risconti non sono presenti importi oltre cinque anni.



CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 25.853.382.

Rispetto all'esercizio precedente mostrano una flessione del 31%, in gran parte ascrivibile agli effetti della pandemia di Covid-19 sull'economia nazionale e internazionale. Inoltre, da aggiungere agli effetti esogeni descritti in precedenza, la flessione dei ricavi è in misura minore collegata anche alla forte riduzione dei volumi di prugne, a seguito della gelata di marzo 2020.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Per l'analisi e l'andamento rimandiamo il lettore all'analisi di bilancio presentata nella relazione sulla gestione degli

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita di beni - vino	25.179.296
Prestazioni di Servizi	1.909
Altri Ricavi	672.177
Totale	25.853.382

amministratori.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.886.934
USA	10.865.872
Sud America	100.576
Totale	25.853.382

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Voce A5.a Contributi	2020	2019
Contributi in conto esercizio	596.563	999.366
Totale	596.563	999.366

Dettaglio Contributi	Importo
Contributi PAC	237.567
Contributi OCM Paesi Terzi	307.987
Contributi per R&S	48.536
Altri contributi	2.473
Totale	596.563

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5).

Per maggiore chiarezza, in questa sede è opportuno dare

Voce A5.b Altri Ricavi	2020	2019
Indennizzi Assicurativi	1.249.838	78.491
Locazioni	144.856	142.232
Altri Ricavi e Proventi	111.872	132.800
Totale	1.506.566	353.523

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società ha incassato i seguenti contributi e sovvenzioni soggetti all'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa ai sensi della normativa citata e di seguito riportati:

Soggetto Erogante	Contributo incassato	Data incasso/Metodo	Causale
ARTEA	51.555	30/04/2020	CONTRIBUTO PAC 2019
ARTEA	457.191	07/05/2020	CONTRIBUTO OCM VIGNETI 2019/2020
ARTEA	4.262	12/06/2020	CONTRIBUTO FORESTAZIONE 2019
ARTEA	9.154	19/06/2020	CONTRIBUTO PAC 2019
AGEA	120.474	07/07/2020	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE 2019
AGEA	147.393	07/07/2020	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE 2019
AGEA	186.688	07/07/2020	CONTRIBUTO ASS.GRANDINE 2019
CONFAGRI PROMOTION	14.651	26/08/2020	CONTRIBUTO OCM
CONFAGRI PROMOTION	23.529	26/08/2020	CONTRIBUTO OCM
ATC3	1.440	16/09/2020	CONTRIBUTO GRANO 2020
ARTEA	43.911	14/10/2020	QUOTA CONTRIBUTO PSR 2019/2020
ARTEA	210.176	20/11/2020	ACCONTO PAC 2020
AGEA	50.381	14/12/2020	SALDO CONTRIBUTO ASS.GRANDINE 2015
ARTEA	4.091	31/12/2020	CONTRIBUTO 2020 RIMBOSCHIMENTO

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 32.803.676.

In merito alla voce B.7 di un importo pari a euro 8.406.764 si da dettaglio dei componenti maggiormente significativi nella tabella che segue;

TIPOLOGIA SERVIZI	EURO
CONSULENZE E PROMOZIONALI	2.868.681
UTILITY ASSICURAZIONI E VARIE	3.067.591
MANUTENZIONI	1.137.626
INCENTIVI EXTRA SU VENDITE	1.037.718
SMALTIMENTO AMBIENTALI	139.681
TRASPORTI	55.956
ALTRI COSTI PERSONALE	60.525
SERVIZI BANCARI	39.526
TOTALE	8.406.764

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli altri proventi finanziari sono iscritti alla voce C.16 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Di seguito si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine;

Proventi Finanziari	2020
Interessi Attivi su C/C bancari	6.921
Altri Proventi Finanziari	-
Proventi da Titoli Attivo Circolante	271.511
Totale	278.432

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	14.080
Totale	14.080

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Oneri Finanziari	2020
Oneri SWAP per Copertura Rischio Tasso	206.511
Interessi Passivi su Mutui	133.373
Altri Oneri Finanziari	6.357
Totale	346.241

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -114.994.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	6	15.572
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	12	131.557
Utili "presunti" da valutazione	0	991
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	18	-114.994

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio, di esercizi precedenti e di imposte differite e anticipate.

L'azienda essendo in possesso dei requisiti di legge, ha optato per l'opzione triennale del regime del calcolo del reddito fondiario ai sensi dell'art.1 c.1093 L296/2006. Si fa notare, inoltre, che l'IRAP per redditi agricoli non dovuta.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate

in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Imposte anticipate ai fini IRES

Descrizione	31/12/2019	Assorbimenti	Accantonamenti	31/12/2020
Ammortamento Marchi	4.841.239	-	-	4.841.239
Fondo svalutazione di magazzino	-	-	-	-
Fondo manutenzioni cicliche	222.397	-	-	222.397
Totale	5.063.636	-	-	5.063.636
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%
Attività per IRES anticipata	1.215.273	-	-	1.215.273

Imposte differite ai fini IRES

Descrizione	31/12/2019	Assorbimenti	Accantonamenti	31/12/2020
Plusvalenze	14.108	(7.054)	-	7.054
Cambi	-	-	-	-
Totale	14.108	(7.054)	-	7.054
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%
Attività per IRES anticipata	3.386	(1.693)	-	1.693

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce “20-Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la “riconciliazione” dell’onere fiscale teorico da bilancio con l’imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l’aliquota effettivamente applicata.

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte escluse imposte precedente	-2.599.507	
Imposte esercizio precedente	0	
Nuovo risultato ante imposte	-2.599.507	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	0	
Saldo valori contabili IRAP (A - B)		4.234.672
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		165.152
Differenze temporanee attive:		
+ Incrementi	-	-
- Decrementi	-	-
Escluse	-	-
Totale	-	-
Differenze temporanee passive:		
- Incrementi	-	-
+ Decrementi	7.054	-
Totale	7.054	-
Variazioni permanenti in aumento	33.681.116	80.654
Variazioni permanenti in diminuzione	-30.547.928	-51.642
Altre variazioni IRES	-	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-4.263.684
Totale	3.133.188	-4.234.672
Imponibile	540.735	-
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
ACE	-	
Arrotondamenti	0	-
Totale imponibile fiscale	540.735	0
Totale imposte correnti	129.776	0
detrazioni	-1.793	
Totale imposte correnti	127.983	
Aliquota effettiva (%)	N/A	0,00%

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. “principio di derivazione rafforzata” di cui all’art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell’art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l’individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell’esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall’impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- il riconoscimento ai fini IRES dell’iscrizione in bilancio dei titoli, crediti/debiti diversi da quelli verso banche è avvenuto al valore nominale;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all’art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R..

I crediti (al netto dei debiti) per IRES dell’esercizio, iscritti alla voce C.5-bis del passivo di Stato de patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all’esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.



60

30
80

90

129

30

80



ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

La situazione del personale dipendente al 31/12/2020 è la seguente:

Natura Rapporto	Qualifiche	Femmina	Maschio	Totali
Collaborazione Co. Co.	Esterno	-	2	2
	Totali	-	2	2
Lavoro Dipendente	Dirigente	-	1	1
	Quadro	-	2	2
	Impiegato	8	18	26
	Operaio	22	81	103
	Totali	30	102	132
Totali		30	104	134

La tabella qui di seguito, invece, indica il numero medio dei dipendenti per categoria nel corso dello stesso esercizio, tenendo conto dei dipendenti stagionali.

Natura Rapporto	Qualifiche	Forza Media
Collaborazione Co. Co.	Esterno	2
	Totali	2
Lavoro Dipendente	Dirigente	2
	Quadro	2
	Impiegato	26
	Operaio	211
	Totali	241
Totali		243

Riportiamo inoltre la forza lavoro in essere nel 2020 rappresentata in "ULA" (ex DM del 18/4/2005).

Natura Rapporto	Qualifiche	Forza ULA (DM 18/4/2005)
Lavoro Dipendente	Dirigente	2
	Quadro	2
	Impiegato	26
	Operaio	165
	Totali	195

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	110.000	31.200

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	38.000

Il compenso indicato è al netto delle spese vive e accessorie.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni, garanzie e fidejussioni non risultanti dallo Stato patrimoniale sono le seguenti:

Impegni, Garanzie e Fidejussioni

Fidejussioni riconv. vigneti	2.957.267
Fidejussione a favore di terzi da scissione	13.840.136
Ipoteche scad. 2025-2028	43.750.000

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti controllanti e correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Si allega, qui di seguito, prospetto dei rapporti con la Controllante e le Correlate (sottoposte al controllo della stessa Controllante).

Società Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi Beni	Ricavi Servizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi Products Corp. Inc	2.281.657	773.054	10.866.063		-	832.219
Totale	2.281.657	773.054	10.866.063	-	-	832.219

Società sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti	Debiti	Ricavi Beni	Ricavi Servizi	Acquisto Beni	Acquisto Servizi
Banfi Srl	8.976.645	1.752.291	13.613.292	127.404	74.437	2.201.593
Totale	8.976.645	1.752.291	13.613.292	127.404	74.437	2.201.593

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio se non l'evolversi del contagio del c.d. "coronavirus" ed i possibili impatti che potrebbe generare sulla situazione economica italiana e mondiale. Allo stato attuale si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima, oltre agli elementi già considerati e meglio descritti nel par. "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio", con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2020. Per ulteriori analisi sul prossimo esercizio si rimanda a quanto riportato nel par. "Evoluzione prevedibile della gestione" riportato nella Relazione sulla Gestione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni di cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La società ha come politica di copertura dei rischi quella di utilizzare Strumenti Derivati di tipo IRS a copertura delle operazioni di finanziamento.

Il fair value complessivo è espresso nella riserva del patrimonio netto dedicata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-quater C.C.)

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

DERIVATI DI COPERTURA

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

Tipologia Derivato	Capitale Residuo	Capitale Coperto
IRS	1.500.000	1.500.000
IRS	2.250.000	2.250.000
IRS	5.500.000	5.500.000
IRS	4.500.000	4.500.000
IRS	7.500.000	7.500.000
IRS	3.000.000	3.000.000
Totale	24.250.000	24.250.000

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

INFORMAZIONI RELATIVE A STARTUP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE, E PMI INNOVATIVE

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del DL 179/2012.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c. il principio contabile nazionale n°24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate (in esercizi precedenti)

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari
Costo Storico Iniziale	1.617.674	131
Rivalutazioni Ante 1990	1.048.000	36.000
Rivalutazione L. 413/91	3.151.000	0
Totale Costo Rivalutato	5.816.674	36.131

Beni immateriali e Partecipazioni

	Concessioni, licenze, marchi
Costo Storico Iniziale	162.898
Rivalutazione L. 342/00	3.549.801
Rivalutazione L. 266/05	24.230.158
Totale Costo Rivalutato	27.942.857



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro -2.725.796, interamente a "Perdite portate a nuovo".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rag. Remo Grassi

Montalcino, 19 Marzo 2021

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

L'INTERMEDIARIO DOTT. GABRIELE LORINI
CHE SOTTOSCRIVE IL DOCUMENTO TRAMITE
APPOSIZIONE DELLA FIRMA DIGITALE DICHIARA
CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO
È CONFORME A QUELLO TRASCritto E
SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETÀ.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI
NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEGLI ART. 21, I° CO., ART.
38 II° CO., ART.76 DEL DPR 445/2000 E SUCCESSIVE
INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI.



A photograph of a wine cellar. The ceiling is made of light-colored wood with a decorative pattern of small squares. A large, ornate chandelier hangs from the ceiling, featuring a metal frame and numerous green glass bottles of various shapes. The floor is also made of wood. In the foreground, several large wooden barrels are arranged in rows. The barrels are made of dark wood with metal hoops. Some barrels have small metal spigots on top. The lighting is warm and focused on the barrels.

RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

Sede in MONTALCINO (SI), CASTELLO DI POGGIO ALLE MURA
Capitale sociale Euro 63.440.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel Registro Imprese di SIENA 02881260588
Iscritta nel R.E.A. di SIENA al numero 77980
Partita IVA 00841650526

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile

All'Assemblea dei Soci della società "Banfi Società Agricola S.r.l." con sede legale in Montalcino (SI), Loc. Castello Poggio alle Mura C.F. e P.I. 02881260588

Signori Soci,

il sindaco unico ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 19.03.2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente.

Premessa generale

Novità relative alla Riforma Contabile

Il sindaco Unico ha preso atto che il D.lgs. 18.08.2015 n.139 (c.d. "Decreto Bilanci"), pubblicato in G.U. il 04.09.2015 n.205, in attuazione della Direttiva UE 26.62013 n.34, ha modificato il codice civile al fine di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle disposizioni comunitarie.

Il sindaco Unico ha pertanto verificato che il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale al 31.12.2020 riflettano le disposizioni degli articoli 2.423-ter, 2.424 e 2.425 del C.C., così come modificati dal D.lgs. n.139/2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto

sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il sindaco unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" risultano leggermente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il Sindaco resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal sindaco hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sindaco ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il Sindaco ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta sempre adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze.

Stato patrimoniale

Attività	145.040.805,00
Passività	51.896.674,00

Patrimonio netto (escluso l'utile/perdita dell'esercizio)	95.869.937,00
Utile/perdita dell'esercizio	-2.725.796,00

Conto economico

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	30.372.893,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	- 32.803.676,00
Differenza	- 2.430.783,00
Proventi ed oneri finanziari	-168.723,00
Risultato prima delle imposte	-2.599.506,00
Imposte sul reddito	126.290,00
Utile/perdita dell'esercizio	-2.725.796,00

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.P.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

E' quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni;

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ci sono osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n.6, c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il sindaco unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 2.725.796.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del sindaco unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, lo stesso ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

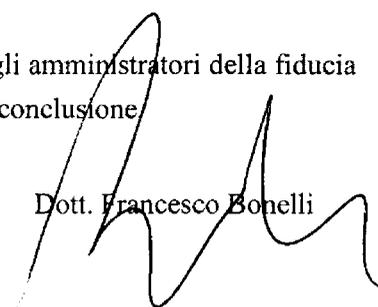
In ultimo, il Sindaco Unico ricorda ai soci che l'organo di controllo da lui rappresentato è in scadenza di mandato e pertanto i soci dovranno deliberare in merito.

Coglie pertanto l'occasione per ringraziare i soci e gli amministratori della fiducia e della collaborazione durante il mandato arrivato a conclusione

Montalcino (SI), 02.04.2021

Il Sindaco Unico

Dott. Francesco Bonelli









Banfi Società Agricola Srl

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Ai Soci della Banfi Società Agricola Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Banfi Società Agricola Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 2697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570231 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa



informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Banfi Società Agricola Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banfi Società Agricola Srl al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banfi Società Agricola Srl al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banfi Società Agricola Srl al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 2 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Luigi Nacci'.

Luigi Nacci
(Revisore legale)



Sede legale

Castello di Poggio alle Mura
53024 Montalcino (SI)
Tel. +39 0577 840111
Fax +39 0577 840444
banfi@banfi.it
banfi.it

Realizzato da

Gruppo di lavoro amministrazione
amministrazione@banfi.it

Si ringraziano tutti i colleghi
di Banfi che hanno collaborato
alla realizzazione del presente
Bilancio

**Concept creativo, design
e impaginazione**

○
MERCURIO GP



il Borgo
PRIVATO



for a better wine world